

**REGIONE DEL VENETO**  
**DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**  
**UNITÀ ORGANIZZATIVA VAS, VINCA, CAPITALE NATURALE E NUUV**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 306/2023

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di costituzione nuovi habitat - Bocca di Lido - "Punta Sabbioni", in comune di Venezia, nell'ambito del "Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT3250003 e IT3250023; dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046" del Progetto MOSE.  
Pratica 5598

Codice SITI NATURA 2000: ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTA la D.G.R. n. 682 del 17 aprile 2012, ad oggetto "Approvazione del quadro aggiornato delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT3250003 e IT3250023; dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046 del Progetto MOSE (D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5; D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006)";

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

VISTA la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche "Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia", acquisita al prot. reg. n. 573648 del 20.10.2023, finalizzata all'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, e contestuale trasmissione degli elaborati progettuali e della documentazione in materia di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le disposizioni procedurali di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e nel rispetto dei principi delle Linee Guida Nazionali di cui all'Intesa del 28/11/2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

RICONOSCIUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 si esplica con la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, nel cui caso non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

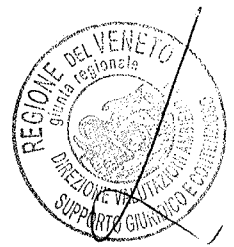
ESAMINATA la documentazione per la procedura di valutazione di incidenza, redatta dalla dott.ssa Roberta Rocco per conto del proponente (Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche "Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia");

PRESO ATTO e RISCONTRATO che nella documentazione per la procedura di valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 relativa al punto 23 e che tale documentazione non è pienamente conforme con quanto previsto dalla disciplina regionale;

PRESO ATTO che l'istanza riguarda la realizzazione degli habitat retrodunali a carattere arbustivo ed arboreo nell'area dei cantieri delle opere del Mose "Area A - Punta Sabbioni", a ridosso del porto rifugio lato



- mare della nuova conca di navigazione della Bocca di Lido;
- PRESO ATTO che l'area in questione ha estensione pari a 2,2 ettari e che l'intervento prevede il riporto di terreno vegetale per circa 50 cm con quota finale costante a 2,50 m s.l.m.m., mediante riorganizzazione interna con la costituzione di aree depresse e di aree leggermente rialzate;
- PRESO ATTO che gli habitat che si propone di ricostruire sono: 2230 "Dune con prati dei *Malcolmietalia*", 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*";
- PRESO ATTO che saranno realizzati anche percorsi per la fruizione e la manutenzione dei complessi di nuova costituzione, un'aula verde per l'educazione ambientale sugli ambienti litoranei, torrette di avvistamento per l'avifauna funzionali al monitoraggio della componente per la laguna di Venezia e specole basse per l'avvistamento a terra;
- PRESO ATTO che sono altresì previsti gli interventi di manutenzione delle opere a verde per i primi 2 cicli vegetativi di avvio degli impianti ed il monitoraggio;
- ATTESO che l'intervento proposto prevede attività di scavo del suolo e sottosuolo, oltre all'impianto di opere a verde da eseguirsi nei mesi di riposo vegetativo, tra ottobre e inizio marzo;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che l'area in argomento ricade in minima parte nella rete Natura 2000 e in particolare nel sito ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", essendo localizzata lato laguna oltre alla strada perimetrale di accesso alla spalla nord della diga, il lungomare Dante Alighieri;
- CONSIDERATO che nelle aree interessate dagli interventi in argomento sono presenti le seguenti categorie "12140 -Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali, barriere frangiflutti, dighe", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi" nella revisione del 2020 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per le aree in esame;
- RISCONTRATO che, a seguito dell'attuazione dell'istanza, non saranno coinvolti habitat di interesse comunitario e si realizzeranno nuovi ambienti che comporteranno il locale incremento dell'idoneità ambientale dell'area anche per le specie segnalate presenti con la D.G.R. 2200/2014;
- CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione dell'istanza in argomento non devono determinare il detrimento delle condizioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;
- RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dall'istanza in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;
- RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;
- CONSIDERATO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 è da intendersi positivamente conclusa sulla base delle predette verifiche;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che il monitoraggio previsto deve consentire la verifica dell'efficacia degli interventi di compensazione con costituzione di nuove superfici ad habitat, costituendo quindi supporto per l'attività di reporting del personale qualificato, in analogia a quanto previsto per il monitoraggio di altri interventi compensativi del Progetto MOSE effettuati in ambito terrestre (DD.G.R. n. 2175/2012 e n. 973/2013);
- CONSIDERATO che gli interventi in argomento riguardano formazioni corrispondenti od assegnabili ad habitat di interesse comunitario e che l'affrancamento dell'orno-lecceta impone tempistiche più lunghe rispetto alle formazioni prative;
- CONSIDERATO che la durata del monitoraggio per gli interventi corrispondenti alle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale del Progetto MOSE di cui alla D.G.R. n. 682/2012, per la componente vegetazionale, ha generalmente una durata pari a 9 anni;
- RITENUTO che il previsto sia svolto secondo le modalità già previste per gli analoghi interventi compensativi del Progetto MOSE effettuati in ambito terrestre (DD.G.R. n. 2175/2012 e n. 973/2013);
- RITENUTO che la durata del monitoraggio post operam non sia inferiore a nove anni dalla conclusione degli interventi e possa essere prorogata qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi) e che gli esiti delle verifiche del monitoraggio dovranno essere forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel



- formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, coerentemente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);
- CONSIDERATO che gli interventi previsti rientrano tra quelli previsti dalla D.G.R. n. 682/2012 nella categoria 1 "Misure direttamente riconducibili alla finalità di compensazione di cui alla Direttiva 92/43/Cee" e che in buona parte ricadono nel settore del litorale di Punta Sabbioni esterno al sito ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- CONSIDERATO e RITENUTO che, trattandosi di misura compensativa, dovrà essere formulata non oltre 12 mesi dalla conclusione degli interventi in argomento una proposta di ampliamento del sito Natura 2000 in parola al fine di ricomprendere quelle parti del settore del litorale non ricomprese in esso ma strettamente funzionali con la tutela del complesso dunale contraddistinto dalla presenza di habitat e habitat di specie di interesse comunitario;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, in attesa del perfezionamento della procedura necessaria al recepimento della nuova configurazione del sito (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), per quei settori andrà estesa l'applicazione delle misure di conservazione (D.M. del MATTM n. 184/2007 e s.m.i., DD.G.R. n. 2371/06, n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017);
- CONSIDERATO e RITENUTO che il monitoraggio di cui sopra è funzionale all'aggiornamento del formulario standard del sito, a partire dall'integrazione dei geodatabase di cui alla D.G.R. n. 1006/2007;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le indicazioni prescrittive previste;
- RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione), il cronoprogramma aggiornato e sia altresì comunicata alla medesima Autorità la predetta verifica del personale qualificato sul rispetto delle indicazioni prescrittive entro 90 giorni dalla conclusione degli interventi in argomento;
- CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente all'Autorizzazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;
- PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

#### DARE ATTO

che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

e

#### DICHIARARE

per il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di costituzione nuovi habitat - Bocca di Lido - "Punta Sabbioni", in comune di Venezia, nell'ambito del "Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC-ZPS IT3250003 e IT3250023; dei SIC IT3250030 e IT3250031 e della ZPS IT3250046" del Progetto MOSE, una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017

e

#### PRESCRIVERE

1. di effettuare il previsto monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, realizzabili all'interno dell'ambito del progetto in argomento, secondo le modalità già previste per analoghi interventi compensativi del Progetto MOSE effettuati in ambito terrestre (DD.G.R. n. 2175/2012 e n. 973/2013). La durata del monitoraggio post operam non dovrà essere inferiore a nove anni dalla conclusione degli interventi e potrà essere prorogata qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni



sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi). Gli esiti del monitoraggio dovranno essere forniti annualmente all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, coerentemente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);

RACCOMANDARE

- la formulazione all'Autorità regionale competente, non oltre 12 mesi dalla conclusione degli interventi in argomento, di una proposta di ampliamento del sito ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" rispetto all'area degli interventi compensativi presso Punta Sabbioni;
- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza, del cronoprogramma aggiornato, della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

Venezia, lì 19/12/2023

P.O. Coordinamento Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame